



REALE MUSEO
DI
FISICA E STORIA NATURALE
DI FIRENZE

Carissimo amico!

Torno a ringraziarvi un voi del felice vostro ritorno
e della vostra guarigione e prego Dio perché vi
conferri sano e lieto per lunghissimi anni alla
patria, alla scienza e agli amici tra i quali mi
pregio di essere uno dei più caldi e più sinceri.
Vi ringrazio del vostro lavoro sulla nuova e sulle
nuove piante fossili.

Sono stato da questo segretario generale del Mi-
nistero degli Affari Esteri e l'ho ringraziato an-
che in nome vostro delle lettere con mandati già partite
per l'ambasciata italiana in Pietroburgo e gli ho
parlato lungamente della tanta cortesia ricevuta
dal Sr. Incontri, pregandolo a renderne avvisato
il chimico. Non dimenticherò di parlare d'ora al
Ministero dell'Istruzione pubblica perché si sia data
una soddisfazione che esso si avrebbe dovuto dare da un
gran pezzo. Vi devo qui la nota delle spese e quale
io la presenterò: bisognerà intenderci sulla relazione
che pregherò voi a scrivere perché io non ne ho il tempo.

e perche' vi fareste molto meglio che io non potrei fare.
Seri vi ho spedita a piccola velocita' una capsula
contenente la copia della flora, i libri promessi a le
sighe della M. Blanda: vi ^{mandero} ~~andro~~ ancora per via
quella dell'aprica cc. e le altre che vi ho promesso.
Della visiania possiede le specie nell'arborio ma
non posso estrarne alcuna pianta.

Al M. S. Incontro ho scritto e dato la buona notte
vostre degli saranno graditissime. Le scrivo al
gentilissimo sig. Conte Ferri, riscribo per me
salutate pure da parte mia a Gregorio sig. Saverio,
spero che egli potra' raggiungermi il Thalys phylbum
patavinum in fiori e possibilmente anche in frutto
e spedirne in una capsula senza bagnarlo ne
metterlo in borse ma come non mettersi le piante
nel vaso quando andiamo per la campagna, con
la mada ferrata come bagaglio in modo che io la
riceva dalla porta alla natina. Vi sarei maggio-
rmente grato se potessi farviirmi di ogni specie
nella capsula anche della piccola in fiore e frutto della
Malva rotundifolia, badate a non metter le piante
molto fitte e pigiate perche' queste potrebbero
rotolire.

Ho detto a Bacci del pensiero vostro e meo d'and-
arlo l'anno prossimo in Dalmazia di che si e' mostrato
contentissimo. Egli e' per ora poco bene e oggi va al
mare. Dopo andra' in fresco al piano di Luffio che
altri a autunno. Vi abbraccio d' amore tro ap-
Sirente di 18 giugno 1849

Harbord